Venerdì 17 Settembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 222
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44.a — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca cosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffa sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Goriziano

La Colonia Alpina del Collegio Dante Alighieri

Gorizia, 16 - 9 - 1926.

(R. T.). — Ieri sera, dopo circa due mesi di permanenza a Carnizza della Selva, sull'Altipiano di Ternova, ha fatto ritorno alla propria sede la Colonia Alpina del Collegio Dante Alighieri.

Stamane ho avuto occasione di parlare all'egregio direttore cav. prof. Attilio Venezia e di avere da lui particolari sul come ha funzionato quest'anno la Colonia e sui benefici riportati dagli allievi.

Come abbiamo detto, la colonia partì alla volta di Carnizza circa due mesi fa, composta di una quarantina di allievi accompagnati dal direttore, dalla sua gentile consorte, dai prefetti e dal personale di governo. Alloggiò in una casa demaniale, posta in amena posizone de ebbe un trattamento veramente signorile.

Ogni quindici giorni gli alunni si davano il turno e così, al termine del tempo stabilito per il soggiorno, tutti ebbero modo di trascorrere lassù il periodo tanto agognato e ben meritato delle vacanze e dello svago sano e arioso.

Il direttore, con animo veramente filantropico e facendo un'opera anche caritatevole, non solo si prodigò per fare partecipare alla colonia i suoi convittori ma bensì anche giovanetti della città, bisognosi di cura e ciò a spese del collegio.

Durante il soggiorno, fra quelle incantevoli e deliziose posizioni, essi fecero lunghe escursioni, visitarono tutto l'altipiano di Ternova e non col solo scopo di fare delle passeggiate, per ritemprare il corpo e per rinvigorire i muscoli, ma per apprendere pure nozioni istruttive di materia forestale. In queste istruzioni fu loro di guida preziosa e di valido insegnamento l'agente forestale sig. Raffaele Sebernic, molto versato in tale materia. Poterono così apprendere come sono formati i vivai forestali, come si proceda al rimboschimento, quali siano i vari sistemi di taglio del legname e come vengono segati i tronchi.

Grande interesse destò loro la visita alle carbonaie, dove poterono ammirare le varie fasi della carbonificazione della pianta in piedi, fino alla completa sua trasformazione in carbone. Fra i carbonai si fermarono una giornata intera, condividendo con essi la vita di lavoro e consumando un rancio in comune.

Durante tutte queste escursioni, gli allievi si comportarono disciplinatissimi e obbedienti agli ordini dei preposti alle loro cure, dimostrando di sapere apprezzare gli insegnamenti del loro direttore, che per essi sa fare le veci di un padre amorevole e scrupoloso nello stesso tempo, perchè nulla ad essi abbia a mancare, ma che vuole da essi il rispetto come l'educazione ch'egli ha loro insegnato richiede.

Il numero degli alunni quest'anno superò quello degli anni scorsi e fra essi regnò la salute più perfetta; nessuna malattia si verificò, e questo per il fatto che il sistema di vita era tutto sapientemente regolato, facendo essi una vita costantemente all'aria e nutrendosi di cibi sani e sostanziosi, ammaniti dalle mani del personale addetto e vigilati dall'occhio materno della buona signora Silvia, consorte del direttore.

Sebbene Carnizza fosse una località distante dai grossi centri e non comprendesse in sè che poche case, abitate per lo più da boscaioli e gente rozza e non offrisse alcun divertimento all'infuori delle passeggiate turistiche, pur tuttavia il direttore seppe trovare la maniera di fare svagare ogni sera i suoi alunni.

Ogni sera infatti, o si proiettavano pellicole cinematografiche istruttive o si poteva udire, a mezzo della stazione radio, qualche concerto dato a Roma, a Milano, a Madrir o in altre località importanti del mondo. Gli alunni quindi ebbero tutte le maniere per poter divertirsi e vedersi collegati ai grandi centri, senza avere l'impressione assoluta di essere tagliati fuori della vita cittadina.

Durante il loro soggiorno furono visitati dall'on. Marani, dall'ispettore scolastico signor Rubbia e dall'ispettore prof. cav. Zorzut, del Ministero della Pubblica Istruzione, i quali tutti ebbero parole di ammirazione per l'organizzazione perfetta e per l'andamento della colonia, congratulandosi col prof. Venezia e colla sua signora per il modo veramente encomiabile con cui erano trattati gli alunni e per il loro magnifico stato di salute.

Ora che la Colonia è rientrata a Gorizia e che le scuole stanno per ricominciare, noi facciamo fervidi auguri ai convittori tutti di poter attendere con lena ai loro studi che verranno coronati da una meritata promozione, che al prossimo anno li possa nuovamente fare meritevoli di ritornare a passare belle giornate fra quelle incantevoli vallate, per godere il premio conquistato.

Ci congratuliamo pure col prof. Venezia per il suo diligente e costante interessamento, per il buon andamento del collegio e gli facciamo gli auguri sinceri che la sua opera sia proficua e piena di soddisfazione.

Alla biblioteca governativa

La direzione della biblioteca governativa di Gorizia avverte, che a datare da venerdì 1 ottobre p. v. verrà ripreso il servizio pubblico quotidiano di lettura e prestito, con l'orario invernale.

La Mostra delle vetrine

Il Comitato di reggenza della Federazione fascista dei Commercianti del Goriziano pubblica il seguente manifesto per la mostra delle vetrine:

« Alla battaglia economica energicamente ingaggiata dal nostro Governo devono cooperare tutti i cittadini senza distinzione ed il ceto commerciale in prima linea. Nel programma generale figura anche la propaganda a favore dei prodotti nazionali che devono assolutamente godere la preferenza dei consumatori.

Il Comitato locale sorto per iniziativa e sotto gli auspici del Direttorio del Fascio, indice per sabato 18 e domenica 19 corr. ai fini di tale propaganda, un concorso all'esposizione nelle vetrine di soli prodotti nazionali.

Il firmato fa appello al patriottismo dei negozianti perchè corrispondano compatti all'invito del Comitato.

Nessuno manchi alla nobilissima gara; le assenze devono considerarsi deplorevoli diserzioni».

Le modalità sono le seguenti:

1.) Le vetrine dovranno rimanere aperte tutta la giornata e illuminate alla sera fino alle 22.

2.) Gli espositori dovranno, a richiesta del Comitato, dimostrare la provenienza italiana dei prodotti esposti.

3.) Le vetrine potranno anche venire adobbate con soli disegni o quadri alegorici della battaglia economica, così felicemente iniziata dal Duce.

4.) Una giuria di competenti, il cui verdetto è inappellabile, assegnerà tre premi per ciascuna delle categorie più sotto elencate:

1. - Vetrine con maggior varietà di prodotti italiani esposti.

2. - Vetrine più artisticamente addobbate.

3. - Vetrine con decorazioni più significative e più intonate allo spirito della battaglia economica.

Oltre a questi premi verranno rilasciati anche dei diplomi ai migliori concorrenti.

N. B. — Tutti i concorrenti dovranno prenotarsi alla Federazione Fascista dei Commercianti del Goriziano (Corso Vitt. Emanuele III, numero 1) dove riceveranno un cartello da appendere nelle vetrine, affinchè il pubblico sappia quali negozianti hanno aderito al Concorso.

Gita sociale dell'Audax

Il gruppo alpino dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia indice ed organizza per domenica 19 corr. una gita sociale col seguente itinerario:

1. Gruppo - ritrovo in piazza della vittoria alle ore 5 ant. Partenza per il Monte S. Valentino e Sabotino alle ore 5.30. Pranzo al sacco.

2. Gruppo - Ritrovo e partenza dalla Piazza della Vittoria alle roe 15 per S. Mauro ove si incontrerà col 1.o gruppo alle ore 16 circa.

Col secondo gruppo partirà anche l'orchestrina sociale onde allietare la comitiva. Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Prunas in Via Garibaldi.

Per il XX Settembre

La Federazone fascista dei commercianti del goriziano ci comunica che in occasione del XX Settembre, l'ora di chiusura dei negozi è stata fissata per le 12.

Travolta da un ciclista

Ritornava ieri dalla spesa certa Emilia Rivignassi, di anni 62, abitante in via Cappuccini N. 6, quando fu investita dal garzone di un fornaio, che veniva in bicicletta. La donna fu violentemente atterrata.

Trasportata all'Ospedale Comunale con l'autoambulanza della Croce Verde vi fu trattenuta. Versa in condizioni piuttosto gravi. Il sanitario di turno le riscontrò un ematoma all'osso frontale, una ferita lacero all'osso nasale e frattura dell'omero destro.

Giochi pericolosi

Ieri mattina la Croce Verde fu avvertita che a Merna era successa una grave disgrazia in seguito allo scoppio di un proiettile. Difatti, il ragazzo Stanislao Marussig di 10 anni, da Oppacchiasella e domiciliato a Merna, avendo trovata una capsula inesplosa, ne provocò lo scoppio battendola violentemente con un sasso, ed era rimasto ferito in varie parti del corpo.

Medicato alla meglio, fu trasportato d'urgenza all'Ospedale Comunale, dove fu ricoverato nel reparto chirurgico, avendogli riscontrato l'esportazione del dito pollice della prima falange e l'esportazione del dito indice della mano destra, nonchè varie ferite e contusioni. Le sue condizioni sono piuttosto allarmanti e la prognosi è riservata.

Ruba un portafoglio

A Capriva, sulla pubblica via, il vagabondo Antonio Lovischek, di Lorenzo di anni 19, nativo di Spessa, rubò a certo Carlo Iaic il portafoglio con una sessantina di lire.

I carabinieri di Cormons lo arrestarono, ma poichè nella perquisizione personale non gli trovarono il corpo del reato, lo misero in libertà. Senonchè appena uscito il mariolo, un carabiniere trovò sul limitare dell'ingresso della caserma un portafoglio che fu riconosciuto per quello appartenente allo Iuric. Il Lovischek, fu quindi nuovamente arrestato avendosi potuto stabilire che egli, nel mentre era tradotto in caserma, aveva lasciato cadere a terra la refurtiva.

Ribellione alle guardie di finanza

A Dole, nei pressi di Idria, risiede un Circolo della R. Guardia di Finanza che, non avendo una fontana, si serve (dacchè si trova n quel luogo) di un pozzo, del quale è proprietario certo Antonio Gautar di anni 44.

Ieri una guardia andò come il solito, in compagnia di un ragazzetto, ad attingere l'acqua, ma il Gautar le si fece contro proibendole di trasportare acqua dal suo pozzo.

La guardia, con belle maniere, a mezzo del ragazzo che parlava slavo, gli fece comprendere come una tale opposizione non fosse mai stata fatta e che, se così voleva, era disposto anche a pagare l'acqua.

Il Gautar, anzichè acconsentire, entrato nella sua abitazione, ne uscì poco dopo armato di grosso bastone e roteandolo nell'aria, si avventò contro la guardia di finanza pronunciando anche parole ledenti l'onore delle guardie in generale.

A questa uscita del violento e vedendo che altri contadini lo spalleggiavano, la guardia ritenne opportuno di ritirarsi in caserma e raccontare l'accaduto ai superiori.

Accompagnato da un appuntato, il comandante del Circolo, si portò alla casa del Gautar e lo trasse in arresto. Il ribelle fu internato nelle carceri di Idria e denunciato alla Procura del Re di Gorizia per violenze e ribellione.

CRONACA CIVIDALESE

Il regolamento per i bancari

La Federazione Friulana sindacati fascisti comunica:

Ieri coll'intervento del Segretario Provinciale del Sindacato Bancari, è stato firmato il nuovo regolamento organico per gli impiegati della Banca Cooperativa di Cividale.

Le trattative si sono svolte con la massima cordialità e con elevato senso di collaborazione tra le due parti interessate. E' stato inoltre stabilito, per tutti gli Istituti di Credito, che date le particolari esigenze d'ambiene, la chiusura degli uffici di banca abbia luogo il lunedì alle ore 14 anzichè il Sabato. Questa nuova concessione è stata accolta con molto favore dalla classe impiegatizia.

Per la battaglia economica

Il fiduciario Mandamentale dell'Associazione Fascista fra Commercianti, dott. Giuseppe Tomaselli, ha tenuto in questi giorni saltuarie riunioni con i commercianti locali, allo scopo di escogitare ogni mezzo per addivenire a diminuzione di prezzi in generi di prima necessità, e per assecondare le direttive del Governo Nazionale sulla battaglia economica.

Sabato sera, alle 8, per invito del Segretario Politico del Fascio sig. Riccardo Rocchetti, tutti i commercianti si riuniranno per definire le pratiche intraprese. Alla riunione presenzierà il sindaco avv. comm. Antonio de Pollis.

I maestri alloglotti

Sabato 18, alle 12.45. giungeranno nella nostra città i maestri alloglotti, che visiteranno i monumenti e l'Istituto degli Orfani di Guerra.

Guida a questi studiosi sarà il nostro Deputato on. gr. uff. prof. Leicht. Gli ospiti graditi alla sera ripartiranno per Udine con treno speciale.

Per l'apertura del teatro

Nell'entrante autunno si riaprirà il Teatro Sociale dopo lunghi mesi di chiusura. Si vuol dare spettacoli di primo ordine: questi sono gli intendimenti della Presidenza, composta dei signori Marioni avv. Giuseppe, Moro ing. Vittorio e Cozzarolo Carlo che, assieme al cav. Rizzi, si portarono oggi a Trieste per i relativi contratti.

La fotografia del Duce pro Mutilati

Una bella e nitida fotografia su cartoncino fosforescente del Primo Ministro S. E. Mussolini è messa in vendita a beneficio dei mutilati e invalidi di Guerra.

Per la propaganda e la vendita dell'effige del Duce si è formato un Comitato, il quale ha diramato la seguente circolare:

Signore,

L'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, Sezione di Cividale, confidando nel mirabile e spontaneo sentimento di carità ed amore, con cui la generosa popolazione friulana, ha sempre risposto agli appelli delle benefiche istituzioni, Le fa omaggio dell'unito quadro, con l'effige del DUCE della nuova Italia.

«La fotografia, eseguita su cartoncino fosforescente, fa un meraviglioso effetto nell'oscurità e le sembianze del Capo del Governo Nazionale, acquistano tale pregio, da essere il quadro a tutti ben gradito e ricercato, onde siamo certi che l'omaggio dei nostri gloriosi Mutilati, sarà largamente ricompensato dalla generosità della nostra gente.

«Con questa nobile gara di gratitudine, il Comitato si ripromette di venire largamente in aiuto ai gloriosi fratelli, nelle cui carni straziate sono le stimmate delle eroiche lotte sostenute per la santa causa della Patria.

«Ma perchè l'iniziativa possa riuscire degna del popolo nostro, civilmente evoluto e patriottico e del nobilissimo scopo che si propone, occorre che da tutti i Cittadini privati ed Enti pubblici del Circondario, ci venga uno spontaneo contributo, il maggiore possibile.

«E indubbiamente, con la tradizionale generosità, che si è andata affermando ed impontndo nel popolo friulano, tutti risponderanno all'invito di soccorrere i fratelli eroici, che hanno bisogno e diritto di vedersi stesa una mano fraterna, amorevole e riconoscente».

Il Comitato d'onore è così formato: On. Leicht gr. uff. Pier Silverio, Deputato — Gottardi G., R. Sottoprefetto — Pollis dott. comm. Antonio, Sindaco — Rocchetti Riccardo, Segretario Politico del Fascio di Cividale — Tomasini C., Segretario Capo del Comune di Cividale.

Il Comitato esecutivo è composto dei signori: Freschi Luigi, Dorli Luigi, Tangazzi Guido, Cassina Angelo, Gava Giacomo, del Consiglio Direttivo della Sezione Mutilati di Cividale.

Le oblazioni si ricevono alla sede municipale.

Gare sportive e tombola

Per domenica 3 ottobre lo «Sport Club Cividale» organizzerà sul Campo Sportivo Comunale, una manifestazione della quale pubblicheremo domani il programma.

Nel pomeriggio verrà pure estratta una Tombola (autorizzata con decreto Prefettizio) colle seguenti vincite: Cinquina L. 200, I. Tombola L. 1000, II. L. 300, III. L. 100. Cartella vergine L. 50.

La morte del signor Di Lenardo

Dopo lunghe sofferenze, fra il compianto di tutti decedeva ieri sera, l'industriale sig. Odorico Di Lenardo, da anni residente nella nostra città, nella sua propria Villa dei Casali al Gallo.

Egli è stato una bella figura di lavoratore, buono, caritatevole, generalmente amato e stimato; eppercciò lo si deve ricordare con affetto e devozione. Ad ogni appello per opere di bene, il caro estinto rispondeva sempre con prontezza e generosità; e quanti a lui ricorrevano, trovavano in lui gentilezza d'animo e conforto, cosicchè resterà lungamente fra noi benedetta la sua memoria come cittadino benemerito.

Alla desolata moglie, ai suoi dilettissimi figli, ai congiunti, le espressioni della nostra più viva condoglianza.

Al Giardino d'Infanzia

Nei giorni dal 27 al 30 corr. sarà aperta, dalle 9 alle 12, nei locali delle Scuole elementari in Piazza XX Settembre, l'iscrizione degli allievi del Giardino d'Infanzia. Occorre presentare alla Direttrice del Giardino la fede di nascita e il certificato di vaccinazione dei bambini da iscrivere, i quali devono avere l'età dai tre ai sei anni. La tassa mensile, da pagarsi anticipatamente è di lire 15 per le famiglie agiate e di L. 7 per le non agiate. I figli di famiglie inscritte nell'elenco dei poveri otterranno l'ammissione gratuita fino alla concorrenza di 30 posti e bisognerà farne domanda al Consiglio Amministrativo al momento della iscrizione. Le lezioni comincieranno c 1.o ottobre.

Oblazione

Il dott. cav. Eugenio de Senibus in segno di esultanza essendo l'Eccelso Supremo, Duce Mussolini rimasto incolume nell'infame attentato, elargì col mezzo della Patria lire 50 da devolversi per i mutilati bisognosi del Comune di Torreano.

Dal Pordenonese

S. VITO AL TAGIAM.

Importante seduta della Commiss. Comunale per la propaganda granaria

Il Commissione Comunale per la propaganda granaria di San Vito al Tagliamento si è riunita lunedì allo scopo di tracciare il programma di azione per la campagna 1926-27. Erano presenti: l'on. Tullio, il cav. Andrea Pascatti, il prof. Zanettini, i signori Alborghetti, cav. Brombin, Felice Masut, Umberto Bianchini, Pietro Durigon, Antonio Nonis.

Si è deliberato: 1) di bandire il secondo concorso comunale per la Vittoria del Grano, dividendo i concorrenti in due categorie: a) piccoli proprietari, mezzadri, coloni, b) grandi e medie aziende. — 2) di istituire alcuni campi dimostrativi in collaborazione con la locale Cattedra Ambulante di Agricoltura — 3) di facilitare le operazioni di credito agrario e la concessione di sussidi per l'acquisto di seminatrici, ecc. — 4) di assumere uno o due tecnici agrari per l'assistenza degli agricoltori durante le prossime semine e per il controllo delle operazioni eseguite dai concorrenti. — 5) di chiedere al locale Zuccherificio in uso le seminatrici da concedere a prestito ai piccoli agricoltori — 6) di cambiare nei limiti consentiti (col sussidio di lire 50 al quintale) le sementi ordinarie con sementi elette ad alcuni piccoli agricoltori che prenderanno parte al concorso. — 7) di provvedere subito alla distruzione dei premi in danaro agli agricoltori premiati al 1. Concorso, in attesa poi di assegnare medaglie e diplomi quando questi perverranno dal Ministero dell'E. N. — 8) di chiedere un nuovo contributo pel 1926-27 agli Enti ed ai privati che già si resero benemeriti, contribuendo moralmente e finanziariamente per l'azione svolta l'annata scorsa.

Il cav. Pascatti, nella sua qualità di Presidente del Circolo Agricolo, ha comunicato agli intervenuti che questa benemerita Istituzione contribuirà alla Battaglia del Grano con un sussidio di lire 1000 alla Commissione Comunale; con la vendita a puro prezzo di costo delle sementi elette; col concedere in uso due motoaratrici Fordson agli agricoltori, facendo loro pagare solamente le spese vive pel combustibile e per il meccanico col facilitare tutte le altre operazioni di acquisto di sostanze di uso agrario.

Gl'intervenuti hanno dato infine mandato di stendere il bando di concorso al cav. Pascatti e al dr. Zanettini, fissando il 15 ottobre p. v. come termine del periodo utile per le domande di ammissione.

Deliberaz. dell'Ente di Beneficenza

Il Consiglio dell'Ente (composto attualmente dalla Giunta Comunale a norma di Legge) in seduta 15 corr., dopo aver accettata la liquidazione danni di guerra di beni mobili appartenenti alla Congregazione di Carità ha deliberato alcuni sussidi straordinari da erogarsi a poveri del Comune in seguito a loro domanda.

A proposito dell'autocorriera S. Vito - Casarsa

Dobbiamo dire francamente anzi ripetere un vecchio adagio, si stava meglio quando si stava peggio. Ciò a proposito dell'autocorriera S. Vito-Casarsa che ieri troncò il servizio. Non si può immaginare come i viaggiatori che l'attendevano siano rimasti delusi e anche seccati quando non la videro comparire e quando più tardi seppero che il servizio era stato sospeso. Pare impossibile, eppure son cose che S. Vito deve con rammarico registrare. Quello che più ci meraviglia è che l'auto-corriera abbia abbandonato il suo servizio senza neanche preavvisare il pubblico!

Il XX Settembre

Anche quest'anno, nel solito cortile dell'Istituto Tecnico Inferiore, il 30 settembre, alle ore 16 l'Autorità Comunale farà la distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole Elementari del Comune. In tale occasione verrà consegnata alla maestra pensionata sig. Battistella Angela la medaglia d'oro di benemerenza per i 40 anni di lodevole servizio in pro della Scuola. Alla cerimonia interverrà anche la Banda Cittadina, la quale darà nella serata in Piazza V. E. III. uno scelto concerto.

PORDENONE

Alla Seziona Mutilati

A sfatare false ed interessate dicerie riguardanti l'Amministrazione della locale sezione Mutilati, i Sindaci effettivi della Sezione stessa tengono a dichiarare che dall'accurata revisione semestrale la gestione risulta perfettamente regolare.

(Avv. Pascoli Luigi, Cavicchi Giuseppe, Mauriz Ignazio.

L'apertura del campo sportivo

Siamo in grado di dare una notizia che farà certo piacere agli sportivi pordenonesi e, molto probabilmente, anche agli altri del Friuli. La pista in cemento armato del nostro campo sportivo, pista che ha uno sviluppo alla corda di metri 400, è ultimata e verrà aperta il giorno 3 ottobre con una grande riunione ciclistica. Protagonisti saranno gli assi del pedale italiano che rispondono ai nomi di Binda, Linari, Brunero, Bottecchia, Tonani, Giorgetti, Piccin, ecc. nonchè una folta schiera di dilettanti. Il giorno 10 invece avremo una grande partita di velocità per dilettanti e una gara per « stayer » in tre prove. Organizzatrice delle riunioni è la nostra vecchia Unione Sportiva Pordenonese la quale avrà a collaboratore il sig. Corti direttore sportivo del Velodromo del Sempione di Milano.

Novo Club

In occasione della apertura delle Sale del Novo Club, il Consiglio Direttivo ha organizzata per sabato 18 corr. la prima Veglia Danzante.

Per la stagione che così si inizia, il Consiglio Direttivo ha preparato uno scelto programma di svariati trattenimenti, che intensificando la vita già fiorente del simpatico Sodalizio, confermeranno le sue benemerenze anche nel campo intellettuale ed artistico.

Ci auguriamo che alle belle iniziative abbia a rispondere l'unanime consenso e l'appoggio, non solo dei Soci, ma pure della parte migliore della cittadinanza pordenonese.

PORCIA

Bella e buona opera che sorge

Con una festa che sarà fatta di gioia schietta e viva e di fervido entusiasmo il paese nostro si appresta a salutare l'apertura del Teatro « Purlilia » nei locali del Ricreatorio Festive. Festa attesa, desiderata dai genitori, dalle persone assennate che vedono nell'opera che sorge un novello potente impulso alla rinnovazione del popolo auspicata, bramata dai giovani che nel Teatro del Ricreatorio vedono il piccolo nido fatto tutto per loro, dove ascolteranno una buona parola, dove troveranno onesto sollievo, lietissimo svago senza macchiar l'anima di fango, temprando anzi il cuore di ccandidi, nobilissimi ideali.

Domenica prossima, 19 corr. alle 20.30 avremo la recita inaugurale col « Piccolo Parigino » commedia in tre atti del Berton; opera bella per l'intrinseca vigoria della trama, per i caratteri efficacemente scolpiti, per il dialogo sempre vivo e saporito.

La Commedia verrà data dalla Compagnia Filodrammatica del Circolo Giovanile Cattolico « Beatro Odorico » i cui attori si potrebbero quasi dire più che dilettanti poichè in vari paesi e nella città stessa di Pordenone hanno riportato brillante e lusinghiero successo. Siamo certi che i purliliesi non mancheranno di affollare domenica il nuovo Teatro; di tributare il loro plauso ai valorosi giovani, offrendo loro così un magnifico attestato di stima.

Ma saremmo ingrati e sconoscenti e crederemmo di mancare ai più elementari doveri di educazione se dimenticassimo chi dovrebbe essere l'eroe di questa festa, se non additassimo commossi alla pubblica riconoscenza il rev. don Antonio D'Andrea nostro Cappellano. Teatro e Ricreatorio sono opera sua. Egli fu a volerle con indomabile energia, sorretto da quella viva fiamma di bene che arde nel cuore d'ogni buon sacerdote. Iniziò un anno fa quest'opera, seguito da nessuno, compreso da pochi. Oggi la vede coronata, dopo aver sormontate difficoltà d'ogni genere e dato con generosa profusione energie giovanili di corpo e d'animo, denaro e sudori. A Lui quindi rivolgiamo lo sguardo, il cuore, l'augurio; a Lui tutti offriamo il nostro contributo morale e materiale perchè l'opera desiderata s'affermi fonte di bene, di elevazione per la gioventù, pel popolo nostro.

Dal Friuli Centrale

SAN DANIELE

Gita al Monte Quarnan

La presidenza della locale Sezione Alpini ha organizzato per domenica 19, una gita al Monte Quarnan per partecipare in forma ufficiale alla cerimonia commemorativa del 25.o anno dell'inaugurazione del monumento al Redentore. Alla gita parteciperà un gruppo numeroso di alpini in congedo allo scopo di rivivere le giornate in cui, ventenni, preparavano i muscoli ed i garretti salendo proprio quel monte, nelle quotidiane esercitazioni militari. Alla gita prenderà parte anche il vessillo della locale Sezione Combattenti, con buona scorta.

Il mercato odierno

Grande affluenza di pubblico al mercato franco che fu tenuto stamane. Il mercato del bestiame era affollatissimo di capi e ci risulta che vennero stipulati numerosi affari. Anche le altre branche del commercio fecero ottimi affari.

Col mercato odierno ha inizio la stagione in cui il pubblico frequenta più numeroso la piazza perchè i lavori agricoli non sono più tanto intensi, e perchè gli emigranti incominciano a rientrare alla loro case per il riposo invernale.

TARCENTO

Gara di tiro al piccione

Un comitato cittadino, all'uopo costituito, sta organizzando un'importante gara di Tiro al Piccione, tale da richiamare gli appassionati di detto sport, da tutta la Provincia e da fuori.

La data scelta per il grande avvenimento sportivo è il giorno 3 ottobre p. v.

Ci consta che il Comitato, molto lodevolmente e con opportunità, farà coincidere con la Gara di Tiro, una mostra di cani da caccia al guinzaglio.

BAGNARIA ARSA

Agricoltori premiati

Ecco l'elenco dei premiati nella mostra locale per la Festa del grano, ai quali fu assegnato un diploma di benemerenza:

Categoria A.: 1. Linussio Angelo; 2. Romano Giuseppe; 3. Slauzero Raffaele; 4. Tosatti Gio. Batta.

Categoria B.: 1. Pellizzari Giov.; e figli; 2. Tel Antonio; 3. Padovani Giuseppe; 4. Lestuzzi Speranzino. 5. Beltrimini Felice; 6. Vidal Giusto; 7. Covesatto Antonio; 8. Iacuzzo Marco; 9. Gon Guseppe; 10. Goia Innocente; 11. Brech Valentino; 12. Pinat Ulderico; 13. Perin Giuseppe.

PALMANOVA

Mercato bestiame

Il mercato di questa settimana fu abbastanza numeroso per capi presentati, quantunque gli agricoltori fossero molto intenti nei lavori campestri ed il tempo minaciasse pioggia. Entrarono sui diversi spiazzi del mercato buoi e vacche 152, vitelli 177, equini 68, suini grassi 4, suini da latte 258. Vennero incassate dalle guardie di servizio addette al mercato per tassa posteggio lire 338.10.

PULFERO

Bella affermazione

Apprendiamo che il bravo giovane Umberto Fant, ufficiale degli alpini in congedo, ex volontario di guerra e legionario fiumano, figlio del nostro beneamato segretario comunale è stato in questi giorni premiato in un concorso bandito dal Ministero della Guerra, al quale aveva preso parte presentando una monografia intitolata «Uomini ed armi d'assalto».

A lui vadano quindi felicitazioni di quanti sentono l'orgoglio di averlo valligiano del Natisone e l'augurio per le prossime sicure affermazioni.

PIANO D'ARTA

Lo scalatore della Torre Eiffel è un carnico

Tutti i giornali d'Europa — non escluso il vostro — hanno recato giorni addietro la sensazionale notizia di una scalata alla Torre Eiffel di Parigi.

Un poliziotto stando innanzi alla Torre aveva scorto all'altezza di 150 metri un uomo che, arrampicandosi in mezzo alle travi metalliche del colosso, tentava di raggiungere il secondo piano. Il poliziotto fattosi portare da un ascensore al secondo piano, atteso l'acrobata ardimentoso, lo aveva dichiarato in arresto fra le proteste di una folla di turisti incuriositi.

L'acrobata, rilasciato poscia dalla Questura, aveva detto di essere stato incaricato da un americano di compiere la scalata della Torre Eiffel, verso un compenso, in caso di successo, di 5000 franchi.

I giornali dissero che lo scalatore era un veneziano. Trattasi, invece, (ed è perciò che vi scrivo queste righe) di un autentico carnico di Piano d'Arta: il muratore Venizio Peresson.

Qui si fece un gran parlare delle gesta di questo audace compaesano.

CRONACA CITTADINA

I preparativi del Convegno bandistico

IL PROGRAMMA

L'Associazione fra le Società Filarmoniche del Friuli ha pubblicato il programma del Convegno bandistico che si svolgerà domenica 19 e lunedì 20 corr. in Piazza Umberto I.: Domenica, ore 14: principio della gara con i Corpi bandistici di Basaldella, Cassacco, Colloredo di Prato, Manzano, Orzano, Pantianicco, Plaino, Pradamano, Pozzuolo del Friuli, Tricesimo.

Lunedì, ore 9: Continuazione della gara con i Corpi bandistici di Aquileia, Buia, Castions di Strada, Colugna, Lavariano, Nogaredo di Prato, Sacile, Sedegliano. Ore 17: grande concerto d'assieme, eseguito dai 18 corpi bandistici col seguente programma: Gabetti, «Marcia Reale»; Mario, «Leggenda del Piave»; Blanc, «Giovinezza»; Verdi, coro «Va pensiero» del «Nabucodonosor» (Corpi bandistici della seconda categoria); Verdi, sinfonia «Giovanna d'Arco» (corpi bandistici della prima categoria); Mascagni M., inno, marcia «Friuli».

Il concertone sarà diretto dal m.o cav. Mario Mascagni.

I Corpi bandistici partecipanti al Convegno, nelle ore serali del 19 e 20 settembre, terranno singolarmente concerto nei varii Rioni della città.

FERVONO I PREPARATIVI

Fervono i preparativi. Tutto fa sperare nella buona riuscita di questa importante affermazione musicale friulana, poichè le migliori bande della provincia vi hanno aderito. Tutti i Corpi bandistici che parteciperanno al Convegno si sono preparati ad esso attraverso uno studio intenso ed il miglioramento artistico da essi raggiunto sarà facilmente constatato dal gran pubblico che domenica e lunedì accorrerà ad applaudire le nostre benemerite Filarmoniche.

Le gare si svolgeranno secondo il programma surriportato. Oltre ottocento esecutori avrà il concertone d'assieme. L'effetto che scaturirà da una così grande falange di musicanti non potrà essere che addirittura meraviglioso. Sarà la prima volta, e non soltanto per il Friuli, che si rende possibile una manifestazione di tale imponenza.

Il presidente dell'Associazione fra le Filarmoniche, S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo ha testè diramato una circolare a tutti i corpi bandistici, contenente le ultime disposizioni organizzative. L'illustre uomo chiude con le seguenti parole:

«Mi è grato rilevare come la grande maggioranza delle benemerite Società Filarmoniche, esistenti nella nostra Provincia, abbia risposto con tanto slancio all'appello rivolto da questa Associazione, la prima in Italia. Ciò dimostra chiaramente quanta passione per l'Arte musicale si nutra nel nostro Friuli; e questa Associazione si sente orgogliosa di contribuire direttamente a valorizzare il sacrificio giornaliero che per l'arte musicale compiono gli operai e gli agricoltori, che compongono, in maggioranza, le nostre Filarmoniche, le quali, a buon diritto, possono chiamarsi le antesignane di quel «Dopolavoro», che giustamente oggi si vuol diffondere per la migliore educazione e cultura popolare».

I PREMIATI

Il giorno 21 settembre alle ore 10 presso la sede dell'Associazione (Istituto Musicale «Tomadini» via delle Carderi) alla presenza di un rappresentante di ciascun Corpo Bandistico, avrà luogo la consegna delle Coppe alle due Filarmoniche e la estrazione a sorte fra le Società che avranno preso parte al Convegno, dei regali offerti per le Filarmoniche stesse, eccezione fatta di quelli che hanno una destinazione precisa. I regali finora pervenuti sono:

Medaglia d'oro e medaglia Vermeille dalla Camera di Commercio, partitura d'orchestra «Nerone» di Boito dalla Casa Ricordi di Milano, due pacchi di composizione per Banda in parte stampati dalla Ditta Zanibon di Padova, un Clarinetto (Fabbrica Maino e Orsi) dalla Ditta Vicario Del Fabbro di Udine, una Cornetta dalla Ditta Guido Codutti di Udine, un Flicorno sopranino dalla Ditta Francesco Varadi di Udine un istrumento musicale dalla Banca Cattolica di Udine, un oggetto artistico dall'ing. Carlo Fachini, un quadro a olio da Tita Marzuttini, tre medaglie dalla Ditta Belati di Perugia, n. 10 partiture per Banda dal sen. Morpurgo ed una medaglia d'oro del Sodalizio della Stampa da assegnarsi alla Società Filarmonica che conta più anni di vita ininterrotta.

Nella Federazione Fascista

IL NUOVO SEGR. FEDERALE PRENDE POSSESSO DELL'UFFICIO

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Friulana comunica che oggi il Reggente ha preso possesso del suo Ufficio:

Egli ha spedito al Capo del Governo il seguente telegramma:

Eccellenza Benito Mussolini - Roma. — Nell'atto di assumere reggenza provincia fascismo friulano vivamente percosso nuovo incredibile gesto criminale, esprime mio mezzo esultanza scampato pericolo e stringesi intorno Eccellenza Vostra con rinnovata fede e devozione. — Reggente: DE LORENZI.

GRADIMENTO DEL PRINCIPE EREDITARIO

Ecco il telegramma in risposta agli auguri inviati dall'Ill.mo Sig. Prefetto del Friuli a S. A. R. il Principe di Piemonte:

«*S. A. R. corrisponde con i suoi migliori ai graditi rivoltigli da Vossignoria e funzionari dipendenti.* Generale Clerici».

NOMINA ONORIFICA

Dal 29 corr. al 2 ottobre prossimo si terrà in Roma il «Secondo Congresso internazionale della Stampa tecnica». Salvo le debite eccezioni i giornali tecnici, purtroppo, sono poco considerati, poco letti, poco studiati, poco aiutati, niente protetti; eppure, la classe dei giornalisti tecnici è importante, se per opera loro, nel mondo civile si contano oggi intorno a venticinque mila pubblicazioni tecniche, le quali sono una potente leva di progresso economico, sociale, industriale, scientifico.

Per questo secondo Congresso (il primo fu tenuto a Parigi), fu nominato un Comitato d'onore del quale è presidente S. E. Belluzzo ministro della Economia Nazionale e ne fanno parte illustri personalità del Regno, di cui troviamo nel Bolettino dell'Associazion italiana della stampa tecnica l'elenco. Fra essi, è compreso il nome di S. E. il Senatore gr. Cor done rag. bar. Elio Morpurgo: il che riconferma l'alta considerazione in cui l'illustre Uomo è tenuto tra i pro pulsori del progresso scinetifico - industriale ed economico in Iatlia.

RIZZI-UDINE NON RIZZI DI COLUGNA

Ad evitare frequenti disguidi postali ed a togliere quel modo falso di dire: Rizzi di Colugna, si fa presente che: Rizzi non ha nulla a che fare con Colugna, perchè Rizzi appartiene al Comune di Udine, mentre Colugna al Comune di Feletto. Avviene che la posta, aggiungendo a Rizzi la parola Colugna, viene inoltrata a Feletto, e poi da Feletto rimandata ad Udine, per spedirsi a Rizzi, e non ai Rizzi. Quindi niente affatto: Rizzi di Colugna, ma Rizzi-Udine.

IN MEMORIA DELL'ING. ZANETTI

Ecco il 6.o elenco delle offerte pervenute al sig. Geometra Giovanni Bertuzzi (Via Savorgnana N. 9) per una borsa di Studio da intitolarsi al nome del compianto ing. prof. Luigi Zanetti: Somma precedente L. 3993; Società Case Impiegati Friulani 230, rag. Carnelutti geom. Ottorino 100, geom. Sgobaro Luigi 25, geom. Persello Nino 15, Bottos Angelo 5. Totale L. 4368.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

PRO MUTILATI BISOGNOSI DI TORREANO. — Dott. cav. Eugenio De Senibus 50. (Vedi cronaca cividalese).

La stagione autunnale inaugurata al Cinema Eden

Abbiamo assistito ieri sera — presente affollatissimo pubblico — a una edizione nuovissima e veramente eccezionale di quel gioiello di sano umorismo che è «Madame Sans-Gene». La bellezza e lo spirito indiavolato della genialissima attrice «Gloria Swanson» conquidono il pubblico, il quale ammira altresì l'interpretazione inappuntabile ed efficace di tutti gli altri interpreti Quanto all'azione, essa appare curata in tutti i particolari, con perfetta fedeltà sorica, sia nei luoghi che nei costumi. Grandiose ci si presentano le scene della Rivoluzione che imperversa per le vie di Parigi: grandioso per magnificenza il fasto del palazzo imperiale.

Il concerto musicale, diretto dal chiarissimo maestro e compositore prof. cav. Virgilio Aru, sottolineò losvolgersi dell'azione in modo superiore a ogni elogio.

PELLEGRINAGGIO FRANCESCANO FRIULANO

Si avvertono tutti gli interessati che con lunedì 20 corrente si chiuderanno irrevocabilmente le iscrizioni al Pellegrinaggio Friulano ad Assisi, Roma, La Verna.

Entro tale giorno i nomi degli iscritti e le caparre devono essere mandati al P. Vicario dei Cappuccini, in Via Ronchi, Udine.

PASSAGGIO A LIVELLO FRA UDINE - BASILIANO

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie di Venezia, in seguito al voto espresso dalla Camera di Comercio di Udine affinchè, per eliminare il grave inconveniente delle prolungate chiusure del passaggio a livello di S. Caterina fra le stazioni di Udine e Basiliano venga munita di telefono la vicina casa cantoniera, ha assicurato che quanto prima saranno proposti in sede superiore i provvedimenti opportuni per ridurre al minimo i periodi di chiusura di detto passaggio a livello».

PER GLI AGENTI DAZIARI

La Federazione Friulana dei sindacati comunica:

Tutto il personale addetto alle Aziende Daziarie dei Comuni della Provincia, è invitato ad inviare la loro adesione alle organizzazioni sindacali fasciste (Corporazione Nazionale dell'Impiego - Via Prefettura 10).

E' indispensabile la maggior sollecitudine allo scopo di procedere alla costituzione del Sindacato di categoria ed alla stipulazione del contratto di lavoro.

I premiati al 16.o Mercato - Concorso Torelli

Ieri seguì in Braida Bassi, l'annuale - autunnale Mercato-Concorso Torelli di razza pezzata rossa friulana, indetto dal Comune di Udine.

Come già abbiamo rilevato nello affrettato cenno di ieri, l'esito è stato felicissimo e tale da far sperare in un avvenire, per il patrimonio zootecnico del Friuli, che premierà indubbiamente e largamente, le fatiche, gli studi che non da oggi, ma da anni, con tenacia e passione i cultori della zootecnia dedicano.

Ed il miglioramento fu notato sia nella «qualità» come nella «quantità» dei soggetti esposti, coefficenti questi che richiamano come si ebbe a constatare ieri, intenditori, allevatori, proprietari di grandi aziende agricole, da tutte le parti della Provincia, non solo, ma pure da fuori di essa.

Alle ore 11, la giuria iniziò il suo lavoro, compito non facile: per il gran numero dei soggetti presentati e perchè buona parte di essi meritevoli di premio.

La Giuria, a presiedere la quale fu chiamato il comm. avv. Vittorio Nussi di Cividale, era così composta:

Cav. Antonio Brambin di San Vito al Tagliameto; dott. Giacomo Canciani di Varmo; dott. cav. Luciano Ciani di Codroipo; co. Cesare Colloredo di Muscletto; Cosolo dott. Gino di Fogliano; dott. Angelo De Lorenzi di Cormons; dott. Jachen Dorta di Udine. Cornelio Gattolini di Romans di Varmo; dott. Dante Lucco di Latisana; cav. Desiderio Molinari di S. Giov. di Manzano; dott. Francesco Pascoletti di Faedis; dott. Leandro Pavesio di Udine; prof. Umberto Selan di Udine; Aldo Sinigaglia di San Vito al Tagliamento; dott. Gino Tami di Tarcento; dott. Detalmo Tonizzo di Gorizia; cav. dott. Vittorio Vicentini di Spilimbergo; dott. Tullio Zandonà di Palmanova.

I premiati

SEZIONE A

(Torelli da 6 a 8 mesi)

1. Gruppo. — Lavaroni Francesco di Buttrio; Sartor Giuseppe da San Vito al Tagliam.; Forte Leonardo di Oleis; Deganutti Giovanni di Pradamano; Sirch Giovanni da S. Maria la Longa; Pontanini Giuvanni di Camino di Codroipo; Braidotti G. B. di Persereano; Patroncini Angelo di Pavia di Udine; Braidotti G. B. di Persereano (L. 500 di premio ognuno).

2. Gruppo - (premio di L. 300). — Matelloni G. B. di Pavia di Udine; Braidotti Lodovico di Persereano; Spizzamiglio Giuseppe di Persereano; Matelloni G. B. di Pavia di Udine; Meroi Ermenegildo da Buttrio; Di Giotti Giuseppe di Moimacco; Dentesano Giovanni di Persereano.

3. Gruppo - (premio L. 200). — Braidotti Lodovico di Persereano; Fratelli Rodaro di Joannis; Amministrazione Morelli de Rossi di Manzanello; Merlo Luigi di Merlana; Nobile Luigi di Basiliano; Dentesano Giuseppe di Persereano; Matelloni Enrico di Santa Maria la Longa; Minissini Enrico di S. Salvatore di Mariano; Moretti Giuseppe di Lauzacco due premi; Meroi Quinto di Visinale di Buttrio.

SEZIONE B.

(Torelli da 8 a 10 mesi)

1. Gruppo - (premio L. 500). — Pittoloni Pietro di Risano; Moretti Pietro di Risano; Meroi Pietro di Buttrio due premi.

2. Gruppo - (premio L. 400). — Borghese Pietro di Buttrio; Antonutti Angelo di Persereano; Braidotti Lodovico di Persereano; Bolzicco Domenico di Buttrio.

3. Gruppo - (premio L. 300). — Bertossi Vincenzo di Tricesimo; Micolini Gio. Batta di Moimacco; Azzano Luigi di Pavia di Udine; Micino Zaccaria di Pradamano; Meroi Quinto di Buttrio. Picotti Luigi di Buttrio; Gori Pietro di Terenzano; Bolzicco G. B. di Buttrio.

SEZIONE C.

(Torelli da 10 a 12 mesi)

1. premio di lire 500 a Merlo G. B. di Marsure di Povoletto; 2. premio di L. 400; Berin Fabiano di Chiopris; Meroi Giuseppe di Visinale; 3. premio lire 300: Linoni Umberto di Visinale; Vidal Giusto di Bagnaria Arsa; Bolzicco G. B. di Buttrio; Passelli Luigi di Remanzacco. Tevigin Luigi di Pavia d'Udine.

Il banchetto al «Manin»

Alle ore 13, i membri del Comitato organizzatore e dlela giuria si raccolsero al rinomato Ristorante Manin.

Durante il banchetto, offerto dal Comune, parlarono il dott. De Nardo membro della Consulta Comunale in rappresentanza del Comissario Prefettizio, ed il comm. Arnaldo Piutti professore di clinica all'Università di Troino; il primo portando il saluto del Comune ai benemeriti del movimento zootecnico friulano, rilevando i progressi ottenuti finora, e formulando i migliori auguri per quelli avvenire; il secondo intrattenendosi su quanto è stato fatto per migliorare il nostro patrimonio zootecnico e quanto resta ancora da farsi. Entrambi furono assai applauditi.

Alla Prima Biennale Friulana

Nella giornata di mercoledì e giovedì oltre trecento visitatori quotidiani sono entrati alla Biennale, dove sono stati finalmente collocati i bronzi di Aurelio Mistruzzi: «Dux», «Baccante» e «La ranocchia», opere tutte di classica fattura e bellezza che riconfermano la bella fama di questo eletto figlio del Friuli.

Il Comitato ha accolto il desiderio espresso da Società ed Istituti per le visite collettive alla Mostra a prezzo ridotto. Gl'interessati sono pregati di chiedere informazioni alla Segreteria, la quale sarà lieta di fornire propri incaricati per la visita illustrativa delle sale.

Unanimi consensi coronano l'opera veramente encomiabile del nostro Sodalizio.

CONCERTO DELLA BANDA CITTADINA

Per gentile concessione del Commissario Prefettizio del Comune di Udine, il concerto settimanale della Banda cittadina, anzichè sotto la Loggia Comunale, sarà tenuto oggi venerdì p. v. dalle ore 20.30 alle 22, dinanzi al Palazzo della Biennale. Il piazzale ed il palazzo saranno sfarzosamente illuminati.

Sarà eseguito il seguente programma:

1. Meyerbeer - Marcia «Profeta» — 2. Mercadante - Sinfonia «Schiava Saracena» — 3. Verdi - Finale 4 «Aida» — 4. Wagner - Impressioni Atto 2 «Lohengrin» — 5. Tschaikowsky - Ouverture Solennelle «1812».

LA RELAZIONE DELLA GIURIA

Riteniamo doveroso pubblicare, sia pure a distanza di tempo dalla giornata di apertura della Biennale, la relazione della Giuria di accettazione, composta, com'è noto dal cav. uff. Del Puppo Giovanni, dal prof. cav. Gigi De Paoli, dal prof. Alessandro Pomi di Venezia, dall'arch. cav. uff. Arduino Berlan di Trieste e dal Segretario della Mostra Chino Ermacora. Dice la relazione:

«Chiamati dalla fiducia del Consiglio Direttivo, del «Sodalizio Friulano della Stampa» e dagli artisti espositori, abbiamo preso in esame le N. 779 di opere presentate. Ne abbiamo accettate N. 461, guidati sempre nella scelta da proponimento di massimo colettismo.

Non abbiamo creduto di dover mettere un gruppo di opere cosidette «futuriste», frutto di ibride e barbare ispirazioni esotiche, offensive alla gloriosa tradizione italiana che oggi ci garantisce un presente ed un futuro ben diversi.

Prima di sciogliersi formuliamo l'augurio che la Mostra abbia il successo che si merita.

La Giuria prende nota che il Comitato si è riservato l'organizzazione e la scelta delle sale personali, francescana o di alcune opere di membri della Giuria.

I Membri della Giuria: firmati: Giovanni Del Puppo, Luigi De Paoli, Alessandro Pomi, Arduino Berlam, Chino Ermacora».

IL XX SETTEMBRE E I VETERANI

La Presidenza della Società Veterani - Reduci dalle Patrie Battaglie, comunica:

I soci e vedove dei soci Veterani Reduci delle prime guerre del risorgimento nazionale, disagiati, sono invitati a presentarsi alla sede sociale, domenica 19 corr., dalle ore 9.30 alle 11.30, per ricevere la consueta elargizione, in ricorrenza della Patriottica Festa Nazionale del XX Settembre.

Echi del Congresso geologico

Come fu ricordato il prof. Pirona dell'on. Gortani

Diamo il testo esatto delle parole pronunciate dal prof. Gortani alla cerimonia inaugurale della iscrizione sul «Masso erratico Giulio Andrea Pirona» ai Laghi di Fusine.

(N. B.: il «Gazzettino» riporta, al riguardo, invece delle parole dette, un brano del discorso di Udine...)

«Cari Colleghi, Signore e Signori,

Oggi avrebbe dovuto risonare qui, con efficacia ben maggiore della mia, l'alta parola di Olinto Marinelli, a cui dobbiamo se in un recente Congresso della Società Alpina Friulana fu stabilito di intitolare al nome di Giulio Andrea Pirona questo masso erratico che è fra i più grandi del mondo. Di tale onore è ben degno il Pirona, che primo ebbe l'intuizione, e scoperse le prove, del fenomeno glaciale in Friuli; il Pirona, la cui alta mente dovette pur trepidare davanti alla visione grandiosa, per la prima volta prospettata, dalle immani correnti di ghiaccio colmanti le nostre valli ed espandentisi come un gigantesco ventaglio al loro sbocco nel piano.

Ma il battesimo nuovo di questo, che fu il «Rudolfsfels» dei turisti oltrealpini, ha un ben più alto significato: significato che va assai al di là del proposito non infrequente di onorare uno studioso e assicurare col nome di lui la conservazione di un monumento naturale. La concisa iscrizione incisa a caratteri lapidari romani su questo masso, in questo luogo, è un'affermazione della genialità latina ed è una consacrazione nuova. Essa ben significa, chi la sappia intendere, che

Italia qui giunse
vendicando il suo nome e il diritto.

Gli auguri di S. E. Belluzzo

Risposta di S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale al telegramma inviatogli da Udine:

«*On. Gortani Presidente Società Geologica Italiana. — Grato cortesi espressioni invio Società Geologica Italiana fervido augurio di fecondo lavoro nel superiore interesse scienza e nazione. — Ministro Economia Nazionale Belluzzo*».

La lettera di un vescovo

Dalla nobilissima lettera di S. E. Rev.ma Mons. Fortunato De Santa, Vescovo di Sessa Aurunca, — versato negli studi naturalistici da lui ben coltivati con passione nella nativa vallata di Forni di Sopra:

«*Invio la mia adesione entusiastica al Congresso Geologico, al quale Lei si degnamente presiede, e seguirò col cuore nostalgico le indovinate escursioni dell'importante convegno.*

Gli anni turbinosi trascorsi non hanno punto affievolito il mio affetto ai nostri monti e il mio interesse ai nostri studi.

Se io non posso portare nelle circostanze in cui mi trovo un efficace contributo ai loro lavori, dica ai Congressisti che è un vescovo friulano che li benedice ed augura loro un lavoro fecondo, che come Lei ben disse, metta il nostro bel Friuli alla testa di tutte le altre provincie italiane.

Mi ricordi agli amici, che benedico di cuore, mentre con l'antico affetto, mi professo

Suo aff.mo
✝ Fortunato De Santa».

Sensibile diminuzione dei prezzi all'ingrosso

Dal bollettino della Camera di Commercio di Milano risulta che nella seconda settimana di settembre si è verificata una sensibile diminuzione nell'indice generale dei prezzi all'ingrosso. Difatti tale indice è passato a 636.7 contro quello precedente della settimana accertato in 662.2.

CRONACA SPORTIVA

Il Gran Premio Città di Udine per il Campionato Ciclistico Veneto

Domenica, dunque, avremo la importante manifestazione ciclistnca di lettanti denominata «Gran Premio Città di Udine» e valevole per il titolo di Campione Veneto 192027. La corsa, indetto ed organizzata dal Club Ciclistico Udinese, è libera a tutti i licenziati dell'Unione Velocipedistica Italiana di terza e quarta categoria.

La corsa si svolgerà con qualsiasi tmepo sul percorso. Udine, Palmanova, Gradisco Cormons, Cividale, Tarcento. Tricesimo, Udine, Codroipo, Spilimbergo, Clauzetto, San Daniele, Fagagna, Martignacco, Passons, Udine, chilometri 200 circa.

Le macchine saranno punzonate al telaio. Le operazioni avranno inizio sabato 18 settembre alle ore 20 precsie presso la sede del C. C. U. ove saranno pure distribuiti i numeri e verificate le licenze. Le operazioni di partenza si chiuderanno alle 23.

I corridori dovranno trovarsi in Viale Palmanova per la partenza domenica mattina alle 6, ove alle 7 precise sarà dato il via.

Sono severamente vietati gli allenatori, i servizi di «soigneur», il rifornimento di gomme, cibarie e qualsiasi gioco di equipe.

I controlli sono così fissati: Gradisca, firma; Cividale, timbro; Tarcento, firma; Udine, firma e rifornimento; Valvasone, timbro; Clauzetto, timbro.

L'arrivo avverrà in Viale Venezia. I corridori dovranno firmare il foglio d'arrivo e presentare le macchine agli appositi commissari per la verifica della punzonatura.

Il tempo massimo scade due ore dopo il primo arrivato. I premi verranno distribuiti appena omologata la corsa.

Le Coppe e Premi di rappresentanza biennali vanno così assegnati: Coppa «Gazzettino Illustrato» alla Società coi migliori classificati a somma di punti nei primi dieci — «Coppa Moretti» alla Società alla quale appartiene il primo friulano — Targa «Gazzetta dello Sport»» alla Legione della M. V. S. N. coi migliori classificati nei primi dieci a somma di punti definitivamente.

A Udine al passaggio oltre il controllo a firma funzionerà il rifornimento a carico dei concorrenti i quali prima della partenza potranno consegnare apposito pacco al Comitato.

I preparativi, cui attendono volonterosi dirigenti e soci del Club Ciclistico Udinese, frevono con ritmo accelerato. Fra gli iscritti figurano i beni nomi di Marchetti, Cicuttin, Galluzzo campione friulano, Gattesco, Pagnutti, D'Agostina, Modotti, Bardella, Campagnolo.

Vivissima è l'attesa in città e provincia.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi dalle ore 17, con accompagnamento a grande orchestra fin dall'inizio

: Madame Sans - Gene :

Celebre e popolare romanzo di V. Sardou.

Nuovissima, perfetta edizione Paramount 1926 - Novità assoluta per Udine.

Protagonista incomparabile

GLORIA SWANSON

10 Professori d'Orchestra

diretti dal valentissimo maestro compositore

Prof. cav. Virgilio Aru

Successo senza limiti

CINEMA TEATRO MODERNO

Gestione Anonima Pittaluga

Oggi 17 settembre 1926, seconda giornata della brillantissima commedia in 5 atti:

:: LA ZIA DI CARLO ::

Interpretata dal mago della comicità SIDNEY CHAPLIN (Il fratello di **Charlot**).

Esilarante, divertente, finezza artistica. Concerto orchestrale tutti i giorni dalle 17.15 (matinée) e dalle 20.15 alle 23.30 (serale).

Nessun aumento di prezzi

Locale potentemente arieggiato

Questa brillantissima commedia che rivela le doti straordinarie del grande comico americano ha attirato ieri sera al Moderno un numerosissimo pubblico che trascorse due ore fra la più schietta ilarità.

L'interpretazione di SIDNEY CHAPLIN è quanto di più comico, di più ridicolo, di più grottesco si possa immaginare.

Per questa sera e per le sere successive prevedensi pienone.

La Panarie

Il numero di luglio e agosto della bella e sempre interessante Rivista Friulana illustrata è come il solito, ricca di magnifiche vignette in fotozincotipia. Il fascicolo s'apre con cenni storici illustrativi sulla Chiesa di S. Francesco Sul Natisone, dettati dall'on. Leicht. «Chi dal bel ponte del Diavolo di Cividale guarda a valle (scrive l'illustre storico), vede profilarsi sul cielo, una grande chiesa dalle lunghe finestre gotiche, fiancheggiata da un'alta torre che nell'autunno s'ammanta, come in una fiamma, del rosso fogliame della vitalba. E' la chiesa di S. Francesco, la più antica delle Chiese francescane esistenti in Friuli, fondata nel 1285, ai tempi del Patriarca Raimondo». In testa dell'articolo, una nitidissima fototipia, è riprodotto il paesaggio con l'abside dell'antica chiesa e la torre — quale si ammira dalla sponda opposta presso il ponte: paesaggio di maestosa affascinante bellezza. Altre fototipie ci mostrano la facciata della chiesa, il suo interno gotico, la porta d'ingresso di stile romanico....

Il prof Leicht ci narra le vicende che la chiesa subì nei secoli. Ai tempi di Napoleone, essa fu ridotta ad alloggi militari e deposito formaggi; e soltanto nel 1822 (secondo il Grion, fu ritornata al culto. «Ben più dura vicenda doveva al bel S. Francesco durante la guerra mondiale. Ridotta a magazzino di vestiari e lettereci dai battaglioni alpini, durante la ritirata dell'ottobre 1917, questo materiale infiammabile andò a fuoco e ne fu abbruciato tutto l'edificio. Il tetto grandoso rovinò nell'interno, e quando i nostri ripresero felicemente Cividale, dopo Vittorio Veneto, trovarono il tempio ridotto ad un ammasso di rovine. Le muraglie bruciacchiate si ergevano desolate verso il cielo, mentre il suolo era coperto da grandi cumuli di macerie, dai quali spuntavano mozziconi di travi. La chiesa faceva pietà.....

Ora, fu provveduto alla sua ricostruzione, e l'insigne monumento, mercè le premure dello stesso on. Leicht, dei prof. co. Ruggero della Torre e di mons. Livà presso il generale Maglietta fu restaurato. L'arcivescovo mons. Rossi lo ha riconsacrato «ed ora, nella sua nuda ed austera semplicità, attende che fra le sue mura sia degnamente celebrato il centenario francescano».

Fanno seguito questi altri scritti: «Il lupo di Agobbio», di Giuseppe Ellero — «Il castello e i signori di Zoppola», di Chino Ermacora, riccamente illustrato, nel quale sono ricordati anche due contemporanei della illustre famiglia, benemeriti per avere nobilmente dato intelletto e cuore al pubblico bene — «Mario di Monte - Ceconi», di A. Giorgio Rizzi, nel quale ci è presentato lo scultore valentissimo e poeta geniale che ha dato e darà opere insigni — «Alla cara memoria di Olinto Marinelli» con uno scritto dell'illustre scomparso su «Vecchie descrizioni in versi del Friuli» — P. L. Pancrazi descrive «La Valbruna» una delle vallate più caratteristiche del nuovo Friuli — Lugi Suttina scrive di Bonaldo Stringher, l'illustre concittadino «che il nostro paese ama con riconoscenza e di cui a buon diritto di gloria», come tutti i figli del Friuli «piuttosto riservato, ma nell'amicizia fedele e costante, lieto della consuetudine con chi più ama e stima». — Un altro articolo interessante è pur quello dedicato all'Istituto Tomadini. Chiudono il fascicolo le «Cronache de «La Panarie», in cui si fa cenno degli avvenimenti friulani più interessanti: dal Sinodo Diocesano alla inaugurazione dei due artistici monumenti ai Caduti in S. Gorgio di Nogaro ed a Villa Santina.

ARTE E TEATRI

Tatiana Pavlova al Sociale

Con «Un sogno d'amore» di Kossorotoff la compagna di Tatiana Pavlova ha iniziato ieri sera le sue recite al Sociale. Il pubblico udinese è accorso numeroso ad applaudire la grande artista, che per la prima volta appariva sulle suescene. E ne è rimasto soddisfatto, pienamente soddisfatto.

Questa prima rappresentazione è stata riuscitissima, sotto ogni aspetto. La commedia rappresentata è un lavoro assai strano, che fin dal primo atto rivela la sua singolare concezione, posta fuori della normalità e della convenzione. L'autore con mezzi relativamente semplici sa trovarequanto di più interessante e di avvincente si possa immaginare in un lavoro, ove attorno è il mistero, che, mai fugato, s'agita costantemente in una strana e sottile vicenda.

Un giovane russo, Andrea Luganstiy, gaudente come il suo ricco patrimonio può permettergli, stanco d'altronde della bolgia afosa dei caffè-concerto parigini e desideroso di una atmosfera più pura, s'unisce ad una cantante, nella quale gli è sembrato di intravvedere quella squisitezza e quella intelligenza, che nel suo sogno nostalgico va cercando. L'unione non durerà più di un mese; in questo tempo Mary Chardin dovrà essere — o meglio fingere — una moglie perfetta: tale è il contratto. E la coppia parte verso il suo nido d'amore, in una villa fiorita, lontano, in campagna.

L'ambizione solleticata dell'attrice si fa sentire: ella sostiene la sua parte meravigliosamente, ma la donna talvolta è superiore all'artista e Mary sente di amare. Ma ella sfugge l'amore, ha paura dell'amore, o meglio ha paura che l'amore cada poi di colpo sotto la durezza della realtà, quando la commedia sarà finita. All'amante che conosce l'ambiguità del suo contegno e che non comprende il suo cuore sanguinante, grida la sua passione, il suo amore, ma non vuole amare, perchè teme di perdersi: la sua esperienza le ha già fatto conoscere due volte la beffa del destino e degli uomini.

Una terza volta ella ne sarebbe uccisa. E se ne ritorna al suo Varietè, equivoco, al suo palcoscenico, alla sua bolgia, allo champagne delle ore notturne.

Questi i mezzi di cui l'autore si è servito per svolgere la sua complessa vicenda di anime strane, interessanti, se si vuole, ma tuttavia lontane dalla realtà, o quanto meno, dalla normalità. E per questa sua forza di attrazione, cui si deve aggiungere una tecnica magistrale, il lavoro è piaciuto assai: il pubblico lo ha ammirato e lungamente applaudito; quattro chiamate alla fine del terzo atto, una a scena aperta, due alla fine degli altri.

Tatiana Pavlova nella sua mirabile interpretazione ha rivelato la signorilità della sua arte personalissima: è stata veramente signora, sobria nella sua grande passione. Ella è una grande artista, cui dobbiamo esprimere la nostra ammirazione. Ernesto Sabbatini è stato un collaboratore prezioso. Benissimo il Bernardi, e così pure la Benvenuti, il Peri egli altri tutti.

Originalissima e signorile la messa in scena.

Stasera, un'altra novità: la «Gelosia» di Arzibòscev..

L. Pit...

BENEFICENZA

Congregazione di Carità. — In morte del comm. prof. Giuseppe Murero: Romolo Tonini L. 10; Fides e Paolo Stringher 25, Luigi Rocco 10; di Vittorio Lodolo: Alfonso Pravisani 20; della co. Italia Caporiacco ved. Gennari: Giovanni Pelizzo 10; Giuseppe Rocco nel 1.o anniversario della morte del di lui figlio Giuseppe L. 50.

Istituto Tomadini. — In morte del comm. prof. Murero: Pietro Rizzi 10, Volturno Nodari 10.

Società Protettrice dell'Infanzia. — In morte della co. Italia di Caporiacco Gennari: Fabio Rumiz 10; del comm. prof. Murero: co. Maria di Montegnacco 10.

Rifugio Bambino Gesù: Clara Bottazzi v. Guizzon L. 100 nel trigesimo della morte del diletto Consorte prof. Isidoro Guizzon.

***

Il dott. Guido Vuga nell'anniversario della morte del padre à versato L. 50 alla colonia alpina e montana dei figli dei combattenti bisognosi; e lire 50 per i tubercolotici di guerra.

El lunis di Titute Lalele

Sior Meni benedet,

'O spieti che la mane, cassie e arbecene e' fasin el lor dovê. Pa la quâl 'o soi tal jet par vie des fiestonis di domenie passade a Surisins.

Lunis c'al ven i contarai par fil e par segno dute la istorie; pal moment, e par contentâ due' i furlans che vuelin cognossimi, i mandi la fotografie c'o âi, fat a Udin là di Malignan in che volte c'o soi passât par là a Rome cul ribas cul truc des fiestis dal sinquantenari, dal 1911; s'al crôt al po publicale su la «Patrie».

Cussì la saludi e arivìodisi plui vecios.

Titute Lalele.

P. S. — Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandare di qualche giorno la pubblicazione della fotografia del nostro egregio collaboratore.

(N. d. R.).

La Società Operaia ringrazia

La direzione della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine vivamente commossa della imponenza assunta dalle cerimonie svoltesi in occasione della ricorrenza del 60.o anno di fondazione del Sodalizio si sente in dovere di rivolgere un vivissimo ringraziamento all'Illusre comm. Caveri Commiss. Prefettizio del Comune per tutte le concessioni da lui disposte e per il Suo autorevolissimo interessamento alla felice riuscita della festa sociale.

Un ringraziamento non men vivo presenta a S. Eminenza l'Arcivescovo per aver Egli acconsentito e benedire il vessillo sociale e di essersi benignato di rivolgere la sua paterna e dotta parola ai soci del Sodalizio. Presenta pure vivissimi ringraziamenti a S. E. il Prefetto del Friuli per aver accettato di buon grado l'invito ad intervenire alla nostra commemorazione, così pure all'Illustre Presidente della Comm. Reale della Provincia, a S. E. il Generale Bellotti comandante il Presidio di Udine, al Generale Michieli Zignoni, al R. Questore, all'on. co. Gino di Caporiacco, al comandante la divisione dei RR. Carabinieri e a tutte le altre Autorità che accettarono di buon grado l'invito ad intervenire alla nostra Commemorazione.

Un ringraziamento porge pure alla compagnia Dialettale della Società Filologica Friulana e ai bravi cori delle società A. Mazzuccato e M. Zardini che si sono prestate gratuitamente e hanno reso perfetto lo spettacolo al Teatro Sociale.

Un ringraziamento porge anche al cav. Baratta per concessioni fatte a vantaggio della società; e a tutti quanti in qualsiasi forma hanno concorso alla solennizzazione della nostra festa che è *festa del lavoro.*

La Direzione

LE CRAVATTE ROSSE

La cittadinanza ha sottolineato con vivissimi applausi il concerto musicale che la brava banda del 2. Fanteria «Savoia» diretta dal maestro serg. magg. Marchetti, ha tenuto l'altra sera sotto la Loggia Municipale, ricorrendo il genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario. Applausi rivolti ai valenti esecutori, ma che significavano anche il vivo compiacimento di Udine per il ritorno in sede delle «cravatte rosse». Il bel Reggimento, reduce dalle manovre, è stato accolto, infatti, con cordiale simpatia. La sua sfilata per le vie cittadine, al comando del valoroso colonnello cav. Chiericoni, ha lasciato la migliore delle impressioni.

La manifestazione pugilistica

Abbiamo pubblicato ieri il programma della manifestazione pugilistica che seguirà lunedì 20 corr. al Campo Polisportivo Moretti.

Ieri è giunto nella nostra città il campione nazionale Rinaldo Renner, di ritorno da un combattimento sostenuto vittoriosamente a Zagabria. Egli s'incontrerà ora col rude Feresin e si prevede un vivace incontro poichè trattasi di una rivincita per i campionati giuliani.

Gl'incontri si scolgeranno a distanza olimpionica e saranno arbitrati dal sig. Bruno De Santi.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTI

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo, è stato dichiarato il fallimento di Ernesto Malaman, merciaio di Gemona.

Fu nominato giudice delegato l'avv. Adelchi Pojani, curatore provvisorio l'avv. Fedrigo Perissutti.

Fu fissato il giorno 20 settembre per la prima adunanza dei creditori il 9 ottobre il termine per la presentazione dei titoli di credito, il 27 ottobre la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

— Lo stesso Tribunale ha con sentenza di questi giorni esteso il fallimento di Leonrado Venturini fu Luigi al socio di lui Eugenio Siega fu Luigi di Artegna. Fu nominato giudice al fallimento l'avv. cav. uff. Camillo Pampanini, curatore provvisorio il dott. Virginio Castellani.

Venne fissata al 25 settembre la prima adunanza dei creditori, al 5 ottobre il termine per la presentazione dei titoli di credito, il 23 ottobre la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

— Con sentenza del Tribunale di Gorizia, è stato aperto il concorso sulla sostanza di Pietro Zei droghiere di Gorizia, via Canonica 6.

Commissario comunale il giudice cav. Valentino Pascoli, amministratore della massa l'avv. Carlo Podgornick di Gorizia.

Prima adunanza dei creditori il 28 settembre, termine di insinuazione fino al 30 ottobre, udienza di liquidazione il 18 novembre.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATI

Con sentenza del Tribunale di Gorizia è stata aperta la procedura di accomodamento sulla sostanza di Antonio Culot in Gorizia, via Corno 9.

Commissario dell'accomodamento il giudice del Tribunale cav. dott. Valentino Pascoli, amministratore l'avv. dottor cav. Piero Pinausi di Gorizia. Udienza per la conclusione dell'accomodamento primo ottobre, termine d'insinuazione fino al 30 settembre.

— Lo stesso Tribunale ha confermato l'accomodamento concluso fra la debitrice Giuseppina Horvat in Gorizia via Oberdan ed i suo creditori.

— Con sentenza del Tribunale di Udine, fu omologato il concordato concluso dalla Ditta Società Fratelli Raffin di Latisana con i suoi creditori sulla base del pagamento integrale ai privilegiati e spese procedura fallimentare e del 40 per cento ai chirografari insinuati ed ammessi, in due rate uguali e cioè l'una a 30, l'altra a 60 giorni dal passaggio in giudicato della Sentenza di omologa, colla garanzia solidale di Raffin Carlo di Rivignano, padre dei falliti; di Perosa Giulio pure di Rivignano, cognato di Guido Raffin e di Corrado Sebastiano di Teor.

PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLE PICC. INDUST.

La Camera di Commercio comunica: «La Gazzetta Ufficiale dell'8 corrente N. 209 ha pubblicato il R. Decreto-Legge 13 agosto 1926, N. 1490, riflettente lo stanziamento di fondi per l'organizzazione tecnica, produttiva, commerciale e creditizia delle piccole industrie.

L'Ente Nazionale delle Piccole Industrie e l'Istituto per il lavoro e le Piccole Industrie di Venezia promuoveranno la costituzione di un Istituto commerciale italiano allo scopo di favorire l'esportazione dei prodotti delle piccole industrie ed il miglioramento tecnico di esse, e di un Istituto Nazionale di credito per le piccole industrie.

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie ha facoltà di apporre un marchio sulle merci che sono esportate e che sono prodotte sotto la sua vigilanza o con il suo concorso, per garantire l'autenticità delle merci stesse.

Per l'apposizione del suddetto marchio ufficiale riconosciuto con la sigla E.N.P.I. (Ente Nazionale Piccole Industrie) verrà riscossa dagli uffici che saranno all'uopo delegati una tassa fissa pari all'1 per cento sul prezzo di fattura dell'oggetto marcato, i proventi della quale saranno devoluti alle casse dello Stato.

IMPORTAZIONE FARINE DA FRUMENTO

La Camera di Commercio ha ricevuto dalla Prefettura la seguente circolare del 12 corrente relativa alla importazione dall'estero delle farine di frumento: «Con Decreto Ministeriale di imminente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, viene disciplinata la importazione delle farine di frumento e dei dolciumi.

Agli effetti della vigilanza sull'impiego delle farine è stato disposto che di ogni partita di farina importata nel Regno le dogane debbono comunicare al Prefetto della Provincia di destinazione tutti i dati necessari per la identificazione della partita medesima e cioè: provenienza estera, ditta importatrice, ditta destinataria, numero dei sacchi, peso, limiti d'abburamento, tenuto presente che le farine abburattate, con resa inferiore lal'80 per cento non possono essere importate dall'estero se non con destinazione ad opifici per la preparazione di paste alimentari».

CONFERENZA INTERN. DEL LEGNO

La Camera di Commercio di Udine è stata informata dalla Consorella cecoslovacca di Vienna che nel mese di agosto 1927 sarà tenuta a Bratislava (Cecoslovacchia) la seconda conferenza internazionale del legni. La Camera di Commercio e Industria di Bratislava e la Borsa dei prodotti del suolo sono state incaricate dei lavori preparatori.

Lo scopo di detta conferenza è di eliminare il più possibile le difficoltà contro le quali hanno da lottare nel commercio internazionale i produttori e commercianti del legno.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 17. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi di apertura): Parigi 98 — Londra 134.25 Belgio 75.
— New York 27.55 — Zurigo 531 —

LA TRADIZIONALE PROCESS. DELL'ADDOLORATA

Domenica 19 corr. nella Basilica della B. V. delle Grazie alle ore 18.30, seguirà la tradizionale Processione del'addoorata.

Interverrà la rinomata banda d. Lavarano dretta dall'egrego maestro cav. Basciù.

GLI EX BERSAGLIERI AL CONGRESSO DI MANTOVA

Domattina una numerosa rappresentanza della Sezione ex Bersaglieri, capitanata dall'egregio presidente sig. Aristide Caneva, partirà alla volta di Mantova per partecipare al Congresso ed alle grandiose feste che seguiranno a Goito, in occasione dell'inaugurazione del Monumento al Bersagliere a ricordo del «Battesimo del Fuoco». Com'è noto all'imponente adunata delle «fiamme cremisi» interverrà ufficialmente anche S. E. il Maresciallo d'Italia .. Luigi Cadorna.

SI FRATTURA IL MALLEOLO

Ieri sera fu accolto al Civico ospedale l'operaio Aurelio Piva d'anni 19 di Enrico da Pozzuolo, per frattura del malleolo esterno del piede destro, riportata accidentalmente sul lavoro.

Ne avrà per 30 giorni.

LA CADUTA DI UN BAMBINO

Il piccolo Armando D'Odorico d'anni 3 e mezzo di Fiorino dimorante a Basaldella ieri nel pomeriggio, cadendo da una sedia, si fratturò la tibia destra.

All'ospedale civile, il dott. Penasa lo giudicò guaribile in un mese.

CRONACA DELLE FRAZIONI

CUSSIGNACCO

Recita della Compagnia Dialettale

Domenica 19, avremo fra noi, ospite desiderata, la brava Compagnia Friulana Udinese diretta dal signor Vittorio De Faccio.

Essa si presenterà al nostro «Teatro Eden» con la brillante commedia friulana di A. Fabris: «Moroséz, dispiéz e confetz» che tanto successo ottenne nei principali Teatri della Provincia.

Alla commedia, farà seguito il monologo dell'avv. Someda de Marco: «Lassait che mi sbrochi».

ULTIMA ORA

La Rumenia e l'Italia hanno firmato un trattato di amicizia e collaborazione
Ripetuto scambio di calorosi brindisi

ROMA, 16. — Stamane, a Palazzo Chigi, è stato firmato, con cerimonia solenne, il trattato di amicizia collaborazionista fra l'Italia e la Rumenia: trattato sotto il quale apposero il loro nome S. E. il presidente dei ministri d'Italia on. Mussolini e il presidente dei ministri rumeni Averescu. Dopo la cerimonia, S. E. Mussolini ha offerto a Villa Torlonia una colazione in onore del generale Averescu, alla quale parteciparono ministri e sottosegretari, alti funzionari e personalità politiche.

Allo spumante, S. E. Mussolini, in nome del Governo di S. M. e di tutta la Nazione italiana ha dato al generale Averescu il benvenuto a Roma, che apprezza (disse), profondamente la dimostrazione di amicizia data all'Italia dalla Rumenia; amicizia pienamente ricambiata. Soffermatosi sulle comuni origini latine delle due Nazioni, sulle comuni memorie e tradizioni. Così chiude:

« — Nella certezza che la nostra collaborazione sarà feconda di bene anche nei rapporti coi popoli a fianco dei quali si svolge la nostra vita internazionale e per la pace europea, alzo il bicchiere e bevo alla salute di S. M. il Re e di S. M. la Regina di Rumenia. Con animo veramente cordiale elevo i più amichevoli voti per la prosperità della grande Nazione rumena e del suo governo, e per il benessere di V. E., che dopo avere strenuamente difesa la Patria in guerra ne guida oggi saviamente i destini ».

Non meno caloroso ed improntato a sensi di fraternità tra i due popoli fu il brindisi col quale S. E. il generale Averescu rispose al brindisi di S. E. Mussolini. Il presidente dei ministri rumeni chiuse con queste parole:

« In seguito agli sconvolgimenti portati dall'ultima grande guerra, il mondo ha saputo bisogno di ordine e di armonia sociale ed è perciò che tutti gli occhi sono fissi con ammirazione verso l'esempio dato dall'Italia in cui il magnifico slancio fascista inspirato riorganizzato, diretto dal suo meraviglioso Duce, vivificando l'amore per la Patria, ha saputo imprimere al Paese uno slancio che nulla potrà arrestare.

Formando voti che il nostro trattato costituisca il principio di una era fraterna di prosperità per i nostri popoli e di conseguenza anche per le Nazioni che come le nostre non hanno altro scopo che l'ordine e la pace alzo il mio calice alla salute delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia e della loro Augusta Famiglia. Col cuore profondamente attaccato al vostro grande e bel Paese, bevo anche alla prosperità della nobile Nazione italiana, del suo Governo e di V. E. che ne regge i destini con la sua mano coraggiosa e possente.

Terminata la colazione, gli invitati si sono intrattenuti in affabile conversazione fino cica alle ore 15.

La memorabile serata al palazzo Santa Croce
Il pranzo offerto dal gen. Averescu

ROMA, 17. — Ieri sera nella sede della Legazione di Romania a palazzo S. Croce in Piazza Cairoli, il Presidente del Consiglio di Romania S. E. il generale Averescu ha offerto un pranzo in onore del Capo del Governo S. E. Mussolini.

Al pranzo sono intervenuti anche il ministro dell'interno S. E. Federzoni, S. E. il sotto segretario agli esteri on. Grandi, il sottosegretario di stato alla guerra S.E. Cavallero, il capo dello Stato Maggiore maresciallo Badoglio, il Governatore di Roma S. E. Cremonesi, il direttore generale al ministero degli esteri S. E. Chiaramonte Bordonaro, S. E. il march. Durazzo ministro d'Italia a Bucarest, il march. Paolucci De Calboli Barone, capo di gabinetto di S. E. Mussolini, S.E. il Conte Naselli ed il commendator Guariglia del ministero degli esteri, il conte Capasso-Torre capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, il gr. uff. Cappelletto direttore generale dell'Agenzia Stefani, il cav. uff. Mameli del Gabinetto del Ministro degli Esteri.

Tra le personalità Romene oltre al ministro di Romania presso il Quirinale S. E. Lahovary sono intervenuti al pranzo il signor Crainiceanu segretario generale della presidenza del consiglio di Romania, il signor Bossy primo segretario della Legazione di Romania, il colonnello Skelet addetto militare romeno ed il professor Porn addetto commerciale della Legazione Romena.

IL CALOROSISSIMO BRINDISI DEL GENERALE AVERESCU

Allo spumante S. E. il generale Averescu ha pronunziato in perfetto italiano il seguente brindisi:

" Questo giorno è indubbiamente uno dei più belli della mia vita. Se nella mia lunga carriera di soldato e di uomo politico ho dovuto attraversare giorni dolorosi, ne ho pure avuto per fortuna mia e della mia patria dei radiosi, però pochi di questi ultimi possono sostenere il confronto con la giornata di oggi. Si è detto, e mi pare che sia il grande Cavour a pronunziare la frase, che l'uomo di stato deve avere il cuore nel cervello. Se è certamente assai dolorosa la situazione e allorquando nel compimento del proprio dovere, il sentimento si trova in grave conflitto col giudizio è invece immensa la gioia quando, in casi di eccezionale importanza per il proprio paese il sentimento ed il giudizio si vengono a trovare in perfetta armonia. Tale è il mio caso oggi ed è per questo che ho detto e ripeto che la giornata di oggi è delle più belle della mia vita. Alla gioia di aver potuto seguire il mio sentimento che mi vincola da ben più di quaranta anni a questa bella e cara Italia ho potuto unire la profonda convinzione di avere reso al mio paese un reale servizio, non solo per il presente, ma sopratutto per l'avvenire. Certo non avrei potuto conseguire così felice risultato senza la buona volontà e l'affettuosa collaborazione degli uomini politici Italiani e specialmente per il deciso intervento dell'eccezionale Uomo che con mano ferma e mente eletta guida l'Italia sul cammino dell'ordine e della prosperità. Nell'assicurare che questi miei sentimenti e queste mie convinzioni sono pure quelli di tutta la nazione che qui io rappresento, io alzo il bicchiere alla salute di S.M. il Re, di S. M. la Regina, dell'intera Famiglia Reale Italiana, nonchè per la salute del meraviglioso Duce e dei suoi fedeli collaboratori. A questo voto, espresso a nome della nazione Romena oggi amica della Nazione italiana, domani, ne sono certo ancora più intimamente unita ad essa, io aggiungo di tutto cuore il grido di viva l'Italia!

La risposta di S. E. Mussolini
Accordi politici ed economici

A S. E. Averescu ha risposto S. E. Mussolini nei seguenti termini:

Signor Presidente!

I sentimenti amichevoli che V. S. ha saputo esprimere con parole tanto efficaci perchè ispirate dalla franca cordialità del soldato e dalla saggezza dell'Uomo politico trovano una eco profonda nell'animo mio ed in tutta la Nazione Italiana di cui so di essere fedele interprete. L'Italia, come V. E. ha avuto modo di constatare, non solo ora, ma quando in passato ne fu il graditissimo ospite nutre una antica spontanea sincera amicizia per la nobile nazione Rumena. Il popolo italiano ha quindi condiviso pienamente la profonda soddisfazione con cui V. E. ed io abbiamo potuto oggi raggiungere l'alto scopo che ci eravamo prefissi nel ben compreso interesse reciproco dei nostri due paesi consacrandone le aspirazioni ed i sentimenti in vincoli politici ed economici. Io ascrivo a mia singolare fortuna di avere nel compimento di quest'opera associato il mio nome a quello di V. E. perchè la vivissima ammirazione destata in me dalle virtù militari di patriottismo, di sacrificio di cui Ella ha dato così nobile prova alla sua Patria ed agli amici della sua patria durante la guerra combattuta insieme, è ora accresciuta dallo apprezzamento che ho potuto personalmente fare del suo alto senno politico. Io sono sicuro che anche i rapporti personali che abbiamo così felicemente potuto stabilire tra noi riusciranno di gran vantaggio per la nostra futura collaborazione. Alzo il bicchiere alla salute delle LL. MM. il Re e la Regina di Romania e della loro Augusta Famiglia. Esprimo i voti più sinceri per il benessere di V. E. e dei suoi collaboratori, e con vera gioia rispondo all'affettuoso suo grido "Viva la Romania!".

Terminato il pranzo gli invitati si sono intrattenuti a conversare nelle sale della Legazione. S. E. Averescu ha offerto in dono a S. E. Mussolini una grande moneta d'oro di Trajano rinvenuta in recenti scavi eseguiti in Romania. Circa alle ore 22.30 S. E. Mussolini ha lasciato la Legazione di Romania fatto segno a vivi applausi da parte di numerosa folla radunata ad attenderlo sulla piazza.

Un vapore italiano urta contro uno inglese
e cola a picco

LONDRA, 17. — L'Agenzia «Reuter» ha da Queenstown (Irlanda). *Il vapore italiano "Ellenia" di 4500 tonnellate ed il vapore britannico "Induna" hanno avuto una collisione in mare. L'Ellena ha cercato di proseguire la sua rotta su Gravesend con i propri mezzi. Un radiotelegramma del vapore Olimpic però annuncia di aver preso a bordo l'equipaggio dell'Ellenia.*

Un successivo dispaccio informa che il vapore "Homeric" ha inviato il seguente radio telegramma. "Un piroscafo che si suppone essere il vapore italiano Ellenia è affondato ad otto chilometri da noi alle ore 16.12 a 50 gradi di latitudine nord ed a 11 gradi e 50 primi di longitudine est.

Il Re di Jugoslavia a Parigi per consultare medici specialisti

BELGRADO, 17. — Il Re Alessandro accompagnato dalla Regina è partito oggi per Parigi ove si reca per consultare dei medici specialisti. I sovrani rimarranno alcuni giorni a Parigi nel più stretto incognito.

Un veterano russo che muore a 150 anni

ROMA, 16. — L'«Atmo» ha da Mosca che a Tiflis il veterano Andrea Nicolaevic Smidt è morto all'età di 150 anni, essendo nato il 6 agosto 1776.

Il Nicolaevic aveva preso parte alla guerra contro la Turchia del 1812, poi alla guerra di Crimea del 1854. Dopo di che pensò bene di ritirarsi dall'esercito. Sembra che a tale successo di longevità sia dovuto ad una astinenza rigida dal bere e dal fumare.

Le indagini della autorità nel complotto contro l'on. Mussolini
L'avv. Sturani di Carrara si costituisce al Procuratore del Re di Milano

MILANO, 17. — *Nel pomeriggio di ieri si è costituito alla procura del Re l'avv. Edmondo Starnuti assentatosi da Carrara quando si diffuse la notizia dell'attentato contro S. E. Mussolini. L'avv. Starnuti ha protestato la sua innocenza ed ha affermato di essersi allontanatosi da Carrara per misure precauzionali ed ha dichiarato di mettersi a disposizione dell'autorità giudiziaria.*

Il telegramma all'avv. Starnuti

Secondo i giornali, le autorità indagano per identificare lo speditore del telegramma convenzionale all'avv. Starnuti, capo dei repubblicani di Carrara.

I rapporti fra il Lucetti e lo Starnuti risultano evidenti, quando si pensi che i vincoli che legano repubblicani ed anarchici della Lunigiana, sono assai stretti. D'altra parte è da notare che il Lucetti militò sulle prime nel partito repubblicano e quindi conservò amicizie in quel campo.

Lo Starnuti era notoriamente il braccio destro dell'on. Chiesa. E' dunque evidente che se da Roma qualcuno provvide ad avvisare lo Starnuti, un'intesa doveva esistere da tempo fra gli elementi antifascisti.

Pretese rivelazioni che non esistono!

L'«Impero» scrive: Contrariamente alle notizie divulgate da alcuni giornali dell'Alta Italia e di Roma riferentisi a precise rivelazioni fatte prima dell'attentato alle competenti autorità da un certo Perozzeni, anarchico, condannato per furto, detenuto nelle carceri di Venezia, siamo in grado di informare che il detto Perozzeni non ha mai dato alcun elemento pressochè positivo che che potesse avvalorare la sua asserzione.

Egli, infatti, alla epoca dello attentato del 4 aprile disse che conosceva la Gibson, ma sottoposto all'interrogatorio non risultò nulla di concreto. Un mese fa chiese di conferire col segretario politico del Fascio di Venezia per avvertirlo di un complotto organizzato per attentare alla vita del Primo Ministro, ma per le sue rivelazioni poneva per condizione il suo trasferimento a Modena che asseriva essere il centro della congiura. Il ministro Rocco, informato della cosa, telegrafò subito al procuratore generale di Venezia promettendo perfino di ottenere la grazia al Perozzeni se le sue rivelazioni avessero contenuto elementi concreti e dispose per il trasporto dello stesso alle carceri di Modena dove il Perozzeni ha una sorella, ma anche qui il Perozzeni si contraddisse, non fornendo alle autorità che vaghe asserzioni senza alcun fondamento di concretezza. A tutt'oggi, null'altro risulta in merito.

Il «Giornale d'Italia» riceve da Massa: «Tra i documenti ormai in possesso della polizia e trasportati a Roma dall'ispettore generale comm. Console, vi è un indirizzario di cui vi abbiamo già fatto parola, nel quale sappiamo ora essere contenuto anche il nome di Luigi Campolonghi. Costui, purtroppo, anche egli figlio degenere di questa terra (il fuoruscita ha avuto i suoi natali in Lunigiana e precisamente a Filattiera) deve aver avuto una parte preponderante nella preparazione del nefando attentato. Indubbiamente, poi, il Lucetti deve aver avuto con lui importantissimi contatti. E nella funesta combriccola oltre ad Alberto Meschi e al rag. Orazio Serra deve per certo aver messo il suo losco zampino l'ex deputato Alceste De Ambris. Di ciò ha la piena convinzione anche il prefetto Berti. Il questore di Massa sta vagliando tutti i documenti sequestrati ed esaminando le precise responsabilità di ciascuno degli arrestati che sono divenuti ora circa una sessantina. Non appena il Ministero degli Interni e la magistratura inquirente saranno in possesso della sua relazione il questore stesso renderà per la stampa un apposito comunicato».

Un altro arresto

La Squadra politica della Questura ha tratto in arresto il comunista Ottorino Perrone da Aquila, dimorante a Milano in via Conservatorio. Questo arresto sarebbe in relazione con le indagini condotte intorno al dott. Menconi.

Egli era stato compagno di scuola del Menconi, e quando quest'ultimo, circa un anno fa, si trasferì da Venezia a Milano per cercare un'occupazione, egli, già pratico della città, si incaricò di impiegarlo presso una fabbrica di automobili.

Come è noto il dott. Menconi che pare sia implicato nel complotto, è scomparso da Milano il giorno dopo l'attentato.

Un tiro dei fascisti

I giornali hanno da Carrara:

I viaggiatori sulla linea di Pisa hanno fatto una curiosa constatazione: il globo di alabastro illuminato all'interno da una lampadina elettrica fissato sulla bassa facciata della stazione di Avenza appariva tutto imbrattato di vernice nera, cosicchè la dicitura dorata Avenza-Carrara era completamente cancellata. Anche dal muro laterale erano state scalpellate le lettere di smalto azzurro indicante la cittadina che diede i natali all'attentatore di Mussolini e al posto loro era stato dipinto a caratteri maiuscoli questo nome: Apua.

Si tratta dell'impresa notturna di un gruppetto di fascisti carraresi la cui intenzione era quella di sopprimere il nome di Avenza sostituendolo con quello di Apua.

Un bimbo cinquenne s'avvelena
perchè si accorge che la vita è inutile

BUDAPEST, 16. — Un caso straordinario di suggestione e di sconforto infantile si è verificato oggi in uno dei quartieri poveri della città. Un bambino di cinque anni, avendo sentito alcuni discorsi scoraggianti tenuti in casa dai genitori in lotta con la povertà, domandò ieri al padre perchè si doveva vivere: e a quanto pare il padre rispose di non sapere.

Ripetuta la domanda alla madre, e avutane la medesima risposta, il piccino colse il momento opportuno, e, trovata in un ripostiglio una bottiglia di acido cianidrico, ne ingoiava il contenuto, morendo poco dopo all'Ospedale, fra atroci spasimi.

I milionari americani tendono a diminuire

WASHINGTON, 16. — L'attuario del Governo federale, Mr. Mc. Coy, ha fatto un calcolo dal quale risulta che vi sono attualmente negli Stati Uniti 11.000 milionari ed uno solo miliardario.

La proporzione dei milionari alla popolazione totale è di 95,22 per ogni milione di abitanti.

In base a queste cifre il Mc. Coy afferma che il numero dei milionari è in diminuzione e si ridurrà in avvenire ad una cifra sempre più piccola.

Nel 1917 il numero dei milionari era di 11.800, e ciò induce lo statistico ad asserire che «molti di coloro i quali sono divenuti milionari con le loro ardite speculazioni passeranno ed i loro posti verranno occupati solo in parte da uomini nuovi.

Il segretario generale on. Turati a Trieste, per esaminare la situazione

TRIESTE, 17. — *E' arrivato da Roma il Segretario Generale del P. N. F. on. Augusto Turati il quale si è lungamente intrattenuto a colloquio coll'alto commissario del fascismo giuliano on. Ricci e col prefetto della provincia, nonchè con altre personalità cittadine.*

* * *

Il Consiglio direttivo della Società Filarmonico-Drammatica, in perfetto accordo con l'on. Banelli, e per procedere doverosamente secondo le norme statutarie, ha convocato per il trenta settembre prossimo venturo l'assemblea straordinaria dei soci, onde sia deliberato sulla proposta di cessione dei locali sociali alla Federazione Fascista di Trieste. Di fronte ai recenti dolorosi avvenimenti il Consiglio direttivo, desiderando concorrere alla pacificazione degli animi, aderisce alla richiesta fattagli dall'on. Ricci di offrire i locali in ospitalità alla Federazione Fascista di Trieste, in via provvisoria, e fino alla relativa deliberazione dell'assemblea dei soci.

L'on. Renato Ricci ha disposto perchè oggi stesso gli uffici della Segreteria provinciale vengano trasferiti nella nuova sede del Fascio. Ha inoltre dato ordini perchè un ufficio di essa venga messo a disposizione del Consiglio direttivo della Società Filarmonico-Drammatica.

L'Albania ed i suoi massimi problemi
La sessione parlamentare inaugurata a Tirana

TIRANA, 17. — Con solenne cerimonia si è inaugurata la nuova sessione del parlamento. E' intervenuto il presidente della repubblica che vi si è recato a piedi, salutato dalla popolazione con calorosi applausi. All'ingresso nel nuovo edificio del parlamento il presidente della repubblica Ahmet Zogu è stato ricevuto dai presidenti delle due camere legislative, dai ministri e da una commissione di parlamentari. Inaugurando la sessione il presidente della repubblica ha letto un discorso nel quale ha affermato che la nuova repubblica ha relazioni diplomatiche cordialissime con tutti i grandi stati e particolarmente con gli stati vicini. Dopo aver accennato all'appoggio della Società delle Nazioni, alla quale ha inviato i ringraziamenti della popolazione albanese, Zogu ha ricordato gli accordi ed i trattati conclusi con vari stati e la raggiunta soluzione definitiva della questione della delimitazione dei confini.

Il presidente della repubblica ha fatto un quadro della situazione economica del paese illustrando le misure per ottenere l'equilibrio effettivo del bilancio, ha elencato le opere pubbliche eseguite negli ultimi tempi e particolarmente la costruzione di strade e ponti, ha accennato alle radicali riforme che saranno introdotte nella legislazione allo scopo di rendere più moderne le leggi, particolarmente in materia giudiziaria, e per accelerare il lavoro dei tribunali. L'oratore ha rilevato che in tutta la Albania regna una esemplare tranquillità e che la vita si svolge normalmente. Ha elogiato la disciplina e la organizzazione dell'esercito ed ha affermato la necessità di un sempre maggiore sviluppo della istruzione nazionale da cui dipende l'avvenire del paese. Dopo aver rilevato la riorganizzazione dei servizi postali e telegrafici, Ahmet Zugo ha illustrato le misure prese per la sanità ed il benessere del popolo che il governo — ha concluso — cercherà di rendere sempre più grande.

Il congresso della associazione gas ed acqua

BOLOGNA, 17. — Alle 17 di ieri nelle sale del comune si è inaugurato il 52.o congresso dell'Associazione Italiana Gas ed Acqua alla presenza delle principali autorità cittadine e di numerosi congressisti. Hanno pronunciato applauditissimi discorsi il sindaco comm. Pappini che ha porto il saluto della cittadinanza ed il comm. Sospisio presidente dell'Associazione. Domattina alla casa del Fascio si inizieranno i lavori del Congresso.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp